L'esodo di ferragosto, per la crisi, inferiore agli scorsi anni

Due immagini del ferragosto napoletano. A sinistra: via Nazario Sauro completamente deserta la mattina del 15. A destra: la calca dei partenti al molo di Beverello

Città vuota, ma non troppo

I napoletani hanno preferito le località prossime alla città senza allontanarsi di molto - Elevato il numero dei turisti - Prese d'assalto le isole, le località flegree e il parco degli Astroni

Ferragosto, come è tradizione, ha spopolato la città, ma certamente la dimensione dell'esodo è stata inferiore a quella degli scorsi anni. La crisi pesa e come. Stanno a testimoniarlo, per esempio, gli incrementi registratisi nel numero di viaggiatori della ferrovia Cumana che raggiunge le località balneari del litorale flegreo. Segno che i napoletani non sono andati molto lontano per godersi qualche ora di fresco, non ne hanno avuto la possibilità economica.

Molta gente anche al bosco di Capodimonte e in altre località periferiche di Napoli. La città quindi s'è svuotata ma la gente, come dicevamo, non si è allontanata di molto.

Uno sbocco per trascorrere una giornata diversa poteva essere costituito dal parco pubblico alla Mostra di Oltremare ma, purtroppo, come è noto, questa struttura non è ancora pronta ad essere aperta al pubblico, in quanto sono ancora in corso i lavori di sistemazione dei viali, di impianto di servizi igienici, di pulizia dell'intera area.

Centinaia di napoletani hanno trascorso la giornata di Astroni. Un parco bellissimo che meriterebbe una adeguata valorizzazione: tra i primi interventi da compiere sarebbe quello di proibirne lo accesso alle auto che potrebbero benissimo arrestarsi all'inizio del parco. E' assurdo che possano circolare liberamente sollevando polvere, disturbando chi vuole camminare tranquillo per i viali e i viottoli. Si parla tanto di difesa dell'ambiente ma poi si mira a far quattrini. L'Associazione di Combattenti che l'ha in gestione non pensa minimamente a queste cose, ma solo al pagamento dei biglietti d'ingresso.

Elevato il numero di turisti che ha invaso Napoli e in una delle foto che pubblichiamo in alto si vede quale afflusso si sia avuto il giorno di ferragosto al molo Beverello dove ci si imbarca sui vaporetti che collegano la città con le isole di Capri e di Ischia.

Il traffico veicolare è stato abbastanza elevato nella intera regione. Nei giorni 14 e 15 agosto il compartimento della Polizia Stradale della Campania ha registrato una circolazione complessiva di 1.294.000 veicoli. Sono state impiegate nei servizi di sorveglianza 324 pattuglie che hanno rilevato anche 37 incidenti tre dei quali mortali. Le infrazioni accertate sono state 2.254. La polizia stradale ha, inoltre, recato soccorso a 401 automobilisti in panne.

Anche i carabinieri, negli stessi giorni, hanno effettuato un servizio di sorveglianza stradale impiegando 150 pattuglie che hanno rilevato 4 incidenti con 7 feriti e hanno elevato 317 contravvenzioni.

Intanto ieri la città appariva ancora completamente deserta. I negozi sono rimasti ancora tutti chiusi e dai cartellini che sono incollati sulle saracinesche abbassate si rileva che, ancora per parecchi giorni, la città non potrà usufruire di un adeguato numero di esercizi commerciali aperti. Non prima del venti, infatti, avrà inizio la lenta ripresa delle attività.

Come ogni anno è difficile trovare una tabaccheria aperta o un bar o un ristorante. Per chi resta in città è un autentico dramma. Bisogna sottoporsi a lunghe marce sotto il sole per andare a scovare un negozio aperto. E' auspicabile che per il prossimo anno questo problema venga per tempo affrontato dalle organizzazioni dei commercianti e dalle autorità comunali

La giornata molto calda ha provocato ieri numerosi incendi di sterpaglia. Al centralino dei vigili del fuoco sono giunte venticinque chiamate per incendi da quasi tutte le zone della provincia. Gli incendi di maggiori dimensioni si sono sviluppati alle pendici del Veusvio e sul monte Faito.

Le fiamme, per la zona del Vesuvio, si sono estese verso Ercolano e Portici coprendo un'ampia area nella quale operano cinque squadre di vigili del fuoco. Di minore entità quello sul monte Faito, dove operano i vigili di Castellammare di Stabia

Risposta al Comune sulle tariffe

Per i tassisti l'aumento è assolutamente legale

Per i tassisti le nuove tariffe sono perfettamente legittime e quindi essi continueranno ad applicarle: è la risposta che la consulta sindacale e il comitato intersindacale tassisti hanno dato all'amministrazione comunale attraverso un comunicato diffuso nella mattinata di ieri.

Come forse i lettori ricordano domenica abbiamo riportato il comunicato con il quale l'amministrazione comunale avvertiva la cittadinanza che la decisione di aumentare le tariffe era stata presa unilateralmente dai tassisti e non era legale in quanto la delibera relativa non era stata approvata dalla giunta. Nello stesso comunicato si avvertivano i cittadini di segnalare alla Polizia Urbana il numero di corso pubblico dell'autovettura il cui conducente avesse chiesto il pagamento della tariffa con l'aumento.

Nel comunicato dei tassisti si legge che «è quanto mai importante puntualizzare che il provvedimento in parola (quello dell'aumento - n.d.r.), prima ancora che venisse messo in atto, ha compiuto tutto l'iter burocratico previsto; mancava solo la delibera di giunta, la quale non doveva essere altro che il completamento di tutta la pratica, ma non poteva cambiare tutto quanto era già stato preventivamente deciso, a tutti i livelli, dal Comune, dal Comitato provinciale prezzi e, infine, approvato dalla prefettura».

Il comunicato prosegue affermando che la giunta comunale «evidentemente non s'è resa conto che la delibera riguardante, appunto, l'aumento non doveva essere fatta oggetto di alcuna discussione o esame o approfondimento in quanto, e lo ripetiamo fino alla noia, tutto era già stato fatto, preventivamente, tra le organizzazioni sindacali di categoria e l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore alla Polizia Urbana».

Dopo una difesa d'ufficio delle benemerenze della categoria, il comitato intersindacale dei tassisti afferma che «allo stato quindi, sulla scorta di tutto quanto sopra esposto, le organizzazioni sindacali, responsabilmente, confermano la validità, ma soprattutto la legalità dell'aumento di lire 250 a corsa, dando disposizione ai loro associati di continuare l'applicazione; in pari tempo invitano i signori utenti a non avere alcun dubbio al riguardo in quanto è fatto nell'ambito e soprattutto nel rispetto della legge».

E' stato poi proclamato lo stato di agitazione della categoria ed è stato inviato un telegramma alle autorità competenti sollecitando un incontro che serva a chiarire definitivamente la questione. Se tale incontro non sarà rapidamente fissato sarà valutata l'eventualità di passare a forme di protesta più incisive.

Ferito in modo non grave

Accoltellato un detenuto nel carcere di Poggioreale

Pasquale Lustrino, detto «O' Russe» è stato ferito ieri pomeriggio, durante le ore di aria in un cortile del carcere di Poggioreale.

Il recluso, che è stato trasportato allo speciale padiglione del Cardarelli dove è stato medicato, ha riportato tre ferite da lama da taglio al gluteo ed alla coscia. Pasquale Lustrino ha dichiarato che ad aggredirlo sono stati tre reclusi incappucciati. Ha dichiarato, inoltre, di non conoscere i mativi che hanno spinto tre suoi compagni di pena ad aggredirlo.

Pasquale Lustrino, qualche anno fa, con un Alfa Duemila, per effettuare — lungo al vialone Carlo III di Caserta — una corsa con un'altra auto, investì una VolksWagen, uccidendo una persona e ferendo, abbastanza seriamente una coppia di giovani sposi.

Numerose contravvenzioni ai commercianti

La campagna per la NU prosegue con le multe

La squadra dei VVUU sta sorvegliando sistematicamente gruppi di strade - Insufficiente il numero degli agenti

Sono cominciate a piovere le multe sui commercianti che mettono fuori rifiuti in orari non consentiti e per giunta senza sacchetti. Abbiamo potuto parlare con due dei vigili urbani che in questi giorni di ferragosto hanno cominciato a sorvegliare sistematicamente le strade loro assegnate dall'assessorato alla N.U. nel quadro della grande campagna per la pulizia della città. Altri sei vigili compongono la squadra e il numero risulta comunque insufficiente: alla fine dei turni di ferie il Comando dovrà impegnarsi a fondo in questo settore.

Ai vigili Gilberto Pescatore e Marcello Curto chiediamo come sono stati «accolti» dalla gente nei luoghi dove hanno elevato i primi verbali di contravvenzione.

«I multati naturalmente male — ci rispondono — ma il resto, cioè gli altri commercianti, gli abitanti del palazzo, chi si trovava a passare, tutti hanno reagito con grande favore. Ci hanno chiesto di continuare, di tornare sempre, di arginare gli ambulanti...».

Le prime battute dell'azione repressiva si sono avute lungo il corso Amedeo di Savoia e via Pessina fino a piazza Dante, quindi a via Gianturco. Si tratta di rimanere nella zona per ore ed ore, di macinare chilometri a piedi, per sorprendere coloro che imbrattano il suolo, che mettono fuori montagne di cartoni, di fogli di plastica, di contenitori di ogni genere, più le immondizie vere e proprie, quelle che fermentano e inquinano più gravemente, mettendo a rischio l'igiene pubblica.

L'azione repressiva sta andando di pari passo con quella preventiva. Da sabato scorso, per esempio, è sotto sorveglianza il grosso rione Luzzatti e numerose strade vicine; ma nella stessa zona i vigili urbani, oltre a sorprendere e a multare tre persone che avevano lanciato i sacchetti dalla finestra, hanno fatto un'operazione capillare. Isolato per isolato, infatti, assieme all'assessore Anzivino e ai suoi collaboratori, hanno distribuito le locandine con l'orario e l'invito a collaborare per mantenere pulita la città, assieme al depliant dell'Igiene e Sanità con le prescrizioni a tutti gli esercenti per la vendita e la somministrazione degli alimenti. Si sono formati capannelli, la gente ha mostrato un interesse profondo e una evidente volontà di collaborare: sono piovute le richieste e le segnalazioni.

Nella stessa zona intanto gli operai della Nettezza Urbana sgomberavano anche carcasse d'auto piene di rifiuti che erano state ammonticchiate nei pressi della scuola materna e della biblioteca «Andreoli». C'erano perfino alcune baracche abusive, non abitate; sono stati recuperati molti metri quadri di spazio (che potrà essere al più presto sistemato a verde al servizio della scuola materna).

«Ma questa è ordinaria amministrazione, non varrebbe nemmeno la pena di parlarne — dice l'assessore Anzivino — se non avesse suscitato una reazione estremamente positiva: adesso piovono le segnalazioni, e la pulizia sulle strade che abbiamo cominciato sistematicamente a tenere sotto controllo è decisamente migliorata. Ma non è certo il caso di cantare vittoria: bisognerà convincere adesso quelli che tornano dalle ferie, quando le tonnellate di rifiuti da raccogliere torneranno al livello "normale", ossia parecchio oltre le mille al giorno».

Ci vorranno molti più vigili urbani, e soprattutto vanno aumentate le multe, perché l'importo della pena pecuniaria è decisamente a livelli infimi, tali da non spaventare proprio nessuno. La proposta di portare almeno a 30 mila lire la multa è stata già avanzata, ed entro breve tempo la Giunta dovrà decidere in materia

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori — di interesse cittadino e regionale — saranno pubblicate il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare i loro scritti, di necessità concisi, a «VOCI DELLA CITTÀ» - Via Cervantes, 55 - Napoli.

Cumuli di spazzatura in via Lieto a S. Giovanni

Guido Coppola, abitante in via Marconi a S. Giorgio a Cremano ci ha scritto la seguente lettera:

Cara Unità, tutte le mattine noto a via Comunale Lieto — angolo via Taverna del Ferro — enormi cumuli di immondizia, che solente viene incendiata. La quantità dei rifiuti è tale che occupa quasi l'intera carreggiata.

Ora, tenendo conto che ciò si verifica in una delle zone più popolose di Napoli, qual è quella di S. Giovanni a Teduccio, io mi chiedo come mai il servizio per la rimozione della nettezza urbana sia così carente. Mi chiedo anche quando gli irresponsabili cittadini si convinceranno del grave danno alla salute che provocano nel rovesciare l'immondizia ed incendiarla in pieno centro abitato.

Cordiali saluti

Guido Coppola

Ringraziano l'amministrazione gli utenti della linea 187 dell'ATAN

Una ventina di persone di Pozzuoli, di Ischia, di Casamicciola di Forio, di Arco Felice ecc. ci hanno scritto una lettera per ringraziare, attraverso le colonne del nostro giornale, l'amministrazione comunale per aver spostato il capolinea del «187» a Piazzale Tecchio. Questo spostamento permette a tante persone residenti alla periferia Nord di Napoli di raggiungere l'ospedale Cardarelli senza eccessive difficoltà.

Il corpo è stato trovato presso il cancello del cimitero di S. Giovanni a Teduccio

Ucciso per uno sgarro al racket della droga

Il giovane ucciso, di 19 anni, si chiama Pasquale Esposito - Sembra che fosse un piccolo spacciatore che tentava di inserirsi nel «grande giro» - Era stato reclutato dalla malavita nei pressi del «Fermi» un paio d'anni fa

Il corpo di Pasquale Esposito come è stato ritrovato a S. Giovanni a Teduccio

Pasquale Esposito, di 19 anni, è stato trovato assassinato l'altro giorno presso un cancello del cimitero di S. Giovanni a Teduccio. Sul petto aveva due ferite da arma da fuoco e accanto al corpo è stato trovato anche un bossolo di pistola calibro 7,65.

A trovare il cadavere è stato un parente di un defunto sotterrato nel cimitero di San Giovanni, che uscendo dal camposanto ha trovato il giovane disteso sull'asfalto. Ha immediatamente avvertito il custode del cimitero che ha provveduto a telefonare al 113.

Il ragazzo frequentava il III anno dell'istituto tecnico industriale «Fermi», ma a scuola si vedeva poco: nonostante fosse un incensurato si dedicava, a quanto è trapelato, allo spaccio di stupefacenti. A ucciderlo dovrebbero essere stati proprio degli uomini di una banda di trafficanti di stupefacenti ai quali l'Esposito ha tentato nei giorni scorsi di dare un «bidone».

Pasquale Esposito, a quanto si è potuto sapere da qualche suo conoscente — di amici ne aveva veramente pochi — era stato avvicinato da un gruppo di trafficanti di stupefacenti sotto l'istituto «Fermi» di via Taverna del Ferro qualche anno fa. Gli dettero una bustina da consegnare a un signore che gli indicarono con precisione. Evidentemente si trattava di un incarico «conoscitivo». I trafficanti, infatti, volevano sapere se il ragazzo, allora aveva 17 anni, era fidato.

Dopo quel primo incarico a Pasquale Esposito ne furono affidati altri, ma, a quanto pare, sempre come corriere e sempre senza la possibilità di entrare nel «grande giro». Ma al giovane, che per distribuire la «merce» non frequentava quasi più l'istituto, questo non andava. Più volte aveva chiesto di poter guadagnare di più, ma ne aveva ricevuto sempre dei rifiuti.

Lo scorso anno scolastico si era trasferito anche nella sede del «Fermi» di corso Malta per avere un «mercato» più esteso, ma neanche questo trasferimento aveva convinto i trafficanti ad accordargli maggiore fiducia. Nei giorni scorsi, perciò, Pasquale Esposito ha tentato il colpo grosso. Avuta in consegna una grossa partita si è rifiutato di consegnarla e l'ha tenuta per sé. Ad alcuni amici ha affermato che se arrivava a martedì «si era messo a posto». Evidentemente con il quantitativo di stupefacenti ha cercato di ricattare i trafficanti, oppure ha cercato di venderlo in proprio.

Lunedì mattina è uscito presto di casa: in un sacchetto di plastica ne ha sistemato un altro, in cui ha riposto la «roba», coprendola con una maglietta. L'incontro cui doveva recarsi lo spaventava, evidentemente, parecchio, se è vero, come sembra, che prima di andarci ha cercato disperatamente di procurarsi una pistola negli ambienti della malavita, senza riuscirvi.

Disarmato e pieno di paura è arrivato all'appuntamento ai cancelli del cimitero con il suo assassino. Da una prima ricostruzione dell'omicidio, l'Esposito deve aver parlato per qualche minuto con i suoi interlocutori. Poi i colpi di pistola che lo hanno freddato.

Sul luogo si sono recati il dottor Iorio, sostituto procuratore, ed il medico legale Tarsitano. La busta di plastica contenente la maglietta è stata ritrovata accanto al cadavere, ma della droga nessuna traccia. Dopo gli accertamenti del caso la salma è stata portata alla Prima facoltà di Medicina dove è stata sottoposta ad autopsia.

Il padre di Pasquale Esposito è un bidello dell'università. Il ragazzo aveva due fratelli, Nino di 15 anni, attualmente in vacanza, e Carmine, di otto. La notizia dell'assassinio, come è facile comprendere, ha lasciato di stucco l'intera famiglia che nulla sapeva dell'attività che ha condotto Pasquale alla morte.

E' stato riconosciuto ieri dalla madre

Un ragazzo dei «Quartieri» l'ucciso di via Vespucci

Si chiamava Ferdinando Basciano, di 16 anni - Fino a due mesi fa era in una casa di rieducazione - Venerdì sera la tragica lite con Carmine Vittorioso

E' stato identificato solo ieri mattina il ragazzo ucciso con una coltellata al cuore la sera di venerdì scorso fra i ruderi della caserma Bianchini in via Vespucci.

Un giornale ha pubblicato una foto del cadavere, e in questura si è presentata Lucia De Rosa, 42 anni, moglie di Luigi Basciano di 44, venditore ambulante; alcuni vicini le avevano mostrato la macabra immagine che somigliava al figlio, Ferdinando, 16 anni, da qualche giorno fuori casa. In questura la donna ha riconosciuto prima le altre foto segnaletiche del cadavere, quindi è stata portata all'obitorio dove è stata definitivamente confermata l'identità del ragazzo.

Questi abitava con genitori e fratelli (i Basciano avevano 4 figli, tre maschi ed una femmina) in una povera casa ai gradoni S. Lucia ai Monti, nella zona dove i «Quartieri» finiscono sul corso Vittorio Emanuele.

Al sostituto procuratore Martusciello, presente al riconoscimento ufficiale nella sala anatomica della prima facoltà di Medicina (in via Luciano Armanni), la donna ha detto che il figlio spesso si assentava di casa per più giorni e in pratica viveva per suo conto, di espedienti. Appena due mesi fa Ferdinando Basciano era uscito dalla casa di rieducazione «Fiorelli» di Torre Del Greco, dove era stato internato in seguito ad una condanna per furto, e dove, come purtroppo è la regola per la maggior parte dei giovani, non era stato affatto «rieducato».

Il ragazzo fu soccorso morente nella caserma Bianchini, e spirò poco dopo al «Loreto»; la mattina dopo veniva fermato, e confessava l'omicidio, un giovane di 21 anni fisicamente menomato, Carmine Vittorioso, figlio di un modesto pescivendolo che abita in via Giovanni Tappia. I due avevano litigato perché il Vittorioso aveva provocato la partenza di una coppietta in auto le cui effusioni il Basciano ed altri volevano guardare, di nascosto, da uno dei finestroni dell'ex caserma. Il Vittorioso era stato ferito a morsi dal Basciano, era ritornato con un coltello e, ripresa la colluttazione, aveva vibrato la coltellata rivelatasi mortale.

Ferdinando Basciano, il giovane ucciso

La madre della vittima che ha effettuato il riconoscimento

« Pescati » dai CC in una villetta

Arrestati a Scauri i due che evasero dal Cardarelli

Sono stati arrestati dopo circa due settimane di latitanza, i due pregiudicati che evasero il 3 agosto scorso dall'ospedale «Cardarelli» dove erano ricoverati per alcune cure. Si tratta di Luigi Pini, 33 anni, abitante al rione Traiano e di Adolfo Ferrari, 20 anni, domiciliato a S. Giorgio a Cremano.

I due sono stati arrestati all'alba di ieri mattina: erano le 6,30 quando i carabinieri sono entrati in azione, in una elegante villetta che si trova a Scauri, in via Roma. Alla scoperta del rifugio di due evasi i carabinieri del nucleo investigativo «Napoli I» sono giunti dopo giorni e giorni di indagini e appostamenti.

L'irruzione nella villetta è stata effettuata, come detto, ieri mattina alle 6,30. Nel piccolo ed elegante edificio oltre ai due ricercati sono stati sorpresi Michele Welis, una cittadina francese di 30 anni, Vincenzo Auletta, di 25 anni, Laura Piras, di 21 anni, originaria di Cagliari ma residente a Benasca, Salvatore Elietti, di 20 anni, Giuseppe Iavarone di 52 anni e la nuora Antonietta di 22. La villetta è risultata fittata da Umberto Iavarone, di 27 anni, marito di Antonietta, domiciliato a Caivano.

Tutti i sorpresi nella villetta son stati arrestati per favoreggiamento e trasferiti a Poggioreale. Attivamente ricercato, sempre per favoreggiamento, è Umberto Iavarone che non era in casa al momento dell'irruzione dei carabinieri. E' stata ritrovata, fra l'altro, nella villetta una pistola calibro 7,65 dalla matricola cancellata: l'arma è stata sequestrata.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi mercoledì 17 agosto 1977 - Onomastico: Rinaldo (domani: Elena).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 38 - richieste di pubblicazioni 21 - matrimoni religiosi 18 - matrimoni civili 3 - deceduti 24.

FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO (dalle 13 alle 16,30)

Zona Riviera-Chiaia: via Carducci 21, S. Carlo alle Mortelle 13, Riviera di Chiaia 8; **S. Ferdinando:** piazza Augusteo 260; **S. Giuseppe:** S. Chiara 10; **Montecalvario:** via Roma 345; **Avvocata:** p.zza Dante 71; **Porto:** via Depretis 45; **Stella:** via B. Celentano 2; **S. Carlo Arena:** via M. Melione 90; **Colli Aminei:** via Poggio di Capodimonte 28; **Vicaria:** c.so Garibaldi 265, via Casanova 109; **Mercato:** via S. Donato 80; **Pendino:** c.so Umberto 98; **Poggioreale:** via Stadera 187; **Vomero-Arenella:** via Merliani 27, p.zza Muzi 25, via E. A. Mario 6/8, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** via Diocleziano 210; **Posillipo:** via Manzoni 120; **Soccavo:** via Piave 209; **Pianura:** via Duca d'Aosta 13; **Bagnoli:** Campi Flegrei; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **S. Giov. a Ted.:** c.so S. Giov. a Teduccio 288; **Barra:** c.so Sirena 79; **Miano-Secondigliano:** via Ianfolla 640, calata Capodichino 138, c.so V. Emanuele 25; **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** S. Maria a Cubito 441, Chiaiano.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** p.zza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11; **San Lorenzo-Vicaria:** via San Giovanni a Carbonara 82; Staz. Centrale c.so Lucci 5; Calta Ponte Casanova 30; **Stella-S.C. Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; Corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vom. Arenella:** p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** via Acate 28; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **Poggioreale:** via Stadera 187; **Posillipo:** p.zza Salvatore Di Giacomo 122; **Pianura:** via Duca d'Aosta 13; **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** via Napoli 25 - Piscinola.

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale, prefestiva tel. 31.50.32. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 8-20, gratuita, notturna festiva e telefono 44.13.44.

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo